ISTITUTO COMPRENSIVO CREMONA QUATTRO

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA a.s. 2014/2015

La scuola affianca al compito *“dell’insegnare ad apprendere”* quello *“dell’insegnare a essere*”.
L’obiettivo è quello di valorizzare l’unicità e la singolarità dell’identità culturale di ogni studente. La presenza di bambini e adolescenti con radici culturali diverse è un fenomeno ormai strutturale e non può più essere considerato episodico: deve trasformarsi in un’opportunità per tutti. Non basta riconoscere e conservare le diversità preesistenti, nella loro pura e semplice autonomia. Bisogna, invece, sostenere attivamente la loro interazione e la loro integrazione attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture, in un confronto che non eluda questioni quali le convinzioni religiose, i ruoli familiari, le differenze di genere.
La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. **Non basta convivere nella società, ma questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme.**

(Dalle “*Indicazioni Nazionali per il curricolo*”
4 settembre 2012)

INDICE

PREMESSA pag. 5

1. I PRINCIPI FONDAMENTALI pag. 6

1.1 Scuola accogliente pag. 6
1.2 Scuola viaggio di scoperta pag. 7
1.3 Scuola laboratorio di relazioni pag. 7
1.4 Scuola palestra della mente pag. 7
1.5 Scuola finestra sul mondo pag. 7

2. IL CONTESTO LOCALE pag. 8

2.1 Caratteristiche del territorio pag. 8
2.2 Domanda formativa pag. 9

3. L'OFFERTA FORMATIVA pag. 9

3.1 Curricolo di Istituto pag. 9
3.1.1 Maturazione dell'identità pag. 9
3.1.2 Sviluppo della socialità pag. 10
3.1.3 Costruzione del sapere pag. 10
3.2 Metodologie pag. 10
3.3 Opportunità formative pag. 11
3.4 Criteri per l'accoglimento delle domande di iscrizione e per la formazione delle sezioni o delle classi pag. 11
3.5 Criteri per la valutazione degli alunni pag. 12
3.6 Servizi pag. 13
3.7 Sussidi e finanziamenti pag. 14

4. LE SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO pag. 15

4.1 La scuola dell'infanzia pag. 15
4.1.1 Il modello organizzativo pag. 15
4.1.2 Criteri per la formulazione degli orari di insegnamento pag. 15
4.1.3 Il curricolo pag. 15
4.1.4 Le nostre scuole: BONEMERSE pag. 16
MENTANA pag. 17
MENTANA VIA CORTE pag. 17
VILLETTA pag. 18
GERRE DE' CAPRIOLI pag. 18

4.2 La scuola primaria pag. 19
4.2.1 Il modello organizzativo pag. 19
4.2.2 Criteri per la formulazione degli orari di insegnamento pag. 20
4.2.3 Il Piano delle Attività didattico-educative pag. 20
4.2.4 Le nostre scuole: SETTE FRATELLI CERVI pag. 21
DON PRIMO MAZZOLARI pag. 22
BIANCA MARIA VISCONTI pag. 22
MARIO LODI pag. 23
4.3 La scuola secondaria di primo grado pag. 24
4.3.1 Il modello organizzativo pag. 24
4.3.2 Criteri per la formulazione degli orari di insegnamento pag. 25
4.3.3 Le nostre scuole: ANNA FRANK pag. 25

5. I PROGETTI COMUNI pag. 27
5.1 Progetti di Istituto pag. 27
5.2 Iniziative realizzate in collaborazione con gli Enti del territorio pag. 28
5.3 Finanziamenti progetti pag. 30

6. LE RISORSE UMANE E IL LORO UTILIZZO pag. 30
6.1 Il lavoro dei docenti pag. 30
6.2 Il personale non docente pag. 31

7. I RAPPORTI CON L'ESTERNO pag. 32
7.1 Rapporti scuola- famiglia pag. 32
7.2 Rapporti con altre scuole pag. 33
7.3 Rapporti con altri Enti e privati pag. 33

8. LA SICUREZZA pag. 34

9. LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA SCUOLA pag. 34

10. PER FARE SINTESI pag. 35

APPENDICE pag. 36

PREMESSA

Con l'anno scolastico 2013/2014 è stato istituito l'Istituto Comprensivo Cremona Quattro, che comprende dieci scuole:

- le scuole dell'infanzia Mentana (sede di via Mentana e di via Corte) e Villetta in Cremona, Bonemerse e Mario Lodi a Gerre de' Caprioli;
- le scuole primarie Mazzolari e Visconti in Cremona, Sette Fratelli Cervi a Bonemerse e Mario Lodi a Gerre de' Caprioli;
- la scuola secondaria di primo grado Anna Frank, di via Novati in Cremona.

Il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo Cremona Quattro, in sinergia con tutti gli altri operatori che collaborano all'interno dell'Istituto, presenta il Piano dell'Offerta Formativa che, per brevità, chiameremo POF.

Esso contiene le finalità educative e didattiche, le modalità ed i criteri di svolgimento dell'attività scolastica messe in atto dall'Istituto Comprensivo Cremona Quattro, che hanno valore per l'intera comunità scolastica.

Per la realizzazione dell'attività educativo-didattica, i docenti di tutti gli ordini di scuola si avvalgono, oltre che delle professionalità acquisite e riconosciute, del contributo e della partecipazione attiva delle famiglie, attivando anche progetti di collaborazione con agenzie ed Enti del Territorio.

Il POF intende essere uno strumento di informazione e di cooperazione soggetto ad integrazioni, adattamenti ed arricchimenti, in relazione all'evolversi delle condizioni interne ed esterne alla scuola e nel rispetto delle procedure di legge, con particolare riferimento all'Autonomia ed all'eventuale domanda formativa dell'extra-scuola.

1. I PRINCIPI FONDAMENTALI

La comunità professionale del nostro Istituto, rispettando il principio sancito dalla Costituzione di garantire e di promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti, rimuovendo ogni ostacolo (art. 3) si impegna a promuovere il pieno sviluppo della **persona-cittadino**, educandolo ai valori della **cittadinanza attiva, responsabile e solidale**. In tale direzione, la Costituzione diventa non solo il documento fondativo della democrazia nel nostro Paese, ma anche una "*mappa valoriale*" utile alla costruzione dell'identità personale, locale, nazionale, umana e fornisce chiarezza di idee e di motivazioni utili ad esercitare la cittadinanza attiva. Infatti, la conoscenza delle norme, intese come valori utili al **Bene comune**, la pratica quotidiana del rispetto di tali norme, la riflessione condivisa sulle implicazioni emotive e cognitive, derivanti dalla loro adozione o dalla loro trasgressione, rappresentano **condizioni fondamentali per la riemersione nelle coscienze dei valori democratici e per la loro diffusione nel succedersi delle generazioni.** Pertanto, l'educazione alla cittadinanza ed ai diritti umani assume come finalità prioritaria la crescita sia personale sia comunitaria, promuovendo quella che Morin definisce *"rigenerazione democratica"*: essa presuppone la rinascita del senso civico, della solidarietà e della responsabilità.

Tale intento collima con le finalità educative delle Indicazioni Nazionali 2012 (prescrittive dallo scorso anno scolastico), laddove indicano come obiettivo fondamentale *"la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità"*, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. In esse, inoltre, si esplicita la necessità di *"formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale"*; inoltre, esse sottolineano l'importanza di *"educare alla convivenza proprio attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente".*

Ciò premesso, l'**educazione alla cittadinanza attiva, responsabile e solidale** costituisce, quindi, la finalità educativa trasversale prioritaria per l'intera comunità scolastica, alla quale si aggiunge, come orizzonte di riferimento, il quadro delle **otto competenze-chiave per l'apprendimento permanente** definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006): 1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza digitale; 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) consapevolezza ed espressione culturale.

La nostra comunità professionale, grazie all'autonomia funzionale (art. 117 Cost.), organizzativa e didattica (DPR n. 275/99) delle singole scuole ed alla libertà di insegnamento (art. 33 Cost.), si propone di essere:

1.1 SCUOLA ACCOGLIENTE

Un clima sereno, che si basa su relazioni aperte e sincere, è essenziale per una comunità educante, quale vuole essere la scuola; per questo, essa favorisce l'accoglienza paritaria di tutti gli alunni e delle loro famiglie e garantisce la regolarità e la continuità del servizio.
Con l'impegno dei vari operatori, viene rispettata la dignità dei bambini e dei ragazzi nel loro processo di crescita e garantita l'uguaglianza delle opportunità formative allo scopo di promuovere il benessere psicofisico di ciascuno nel contesto scolastico.

1.2 SCUOLA VIAGGIO DI SCOPERTA

Il percorso che la scuola sostiene, nella scoperta della realtà circostante, passa attraverso la conoscenza di sé e la maturazione della propria identità. In tal senso, le azioni educative e didattiche avvengono nel rispetto delle caratteristiche psicologiche degli alunni, della diversità delle situazioni personali, dei ritmi di crescita individuali e dei differenti stili cognitivi.
In particolare, nella parte finale del percorso, gli alunni vengono accompagnati nell'orientamento verso le scelte scolastiche successive.

1.3 SCUOLA LABORATORIO DI RELAZIONI

In una società multiculturale e multimediale, la scuola potenzia lo sviluppo delle capacità relazionali dei bambini e dei ragazzi, aiutandoli a cogliere, a confrontarsi ed a valorizzare le diversità, ad ascoltare gli altri ed a rispettarli, a maturare comportamenti di confronto e di solidarietà, promuovendo quella *"convivialità relazionale"* tanto cara a Ricoeur e ribadita dalle attuali Indicazioni.

1.4 SCUOLA PALESTRA DELLA MENTE

Ogni attività delle scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado è progettata per stimolare i processi cognitivi e la costruzione, in ciascun alunno, di un sapere unitario, interdisciplinare e personalizzato, formando in lui una *"testa ben fatta"* (Morin), grazie all'utilizzo dei linguaggi disciplinari e, anche, delle moderne tecnologie comunicative.

1.5 SCUOLA FINESTRA SUL MONDO

La scuola, quale centro di formazione educativa, culturale e sociale, collabora con la famiglia (art. 30 Cost.), pur nel rispetto dei differenti ruoli ed ambiti educativi, nonché con le altre formazioni sociali del territorio, in cui si svolge la personalità di ogni alunno (art. 2 Cost.); essa mantiene, tuttavia, la sua identità e specificità, accompagnando gli alunni nella graduale apertura alla realtà *"glocale"* (cioè insieme globale e locale), e favorendone lo sviluppo nei diversi aspetti etico, religioso, sociale, multiculturale, intellettivo, affettivo, creativo, operativo e psico-motorio.

2. IL CONTESTO LOCALE

2.1 CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

Gli alunni provengono dai quartieri nei quali si trovano le scuole, da tutto il territorio cittadino e generalmente dai comuni limitrofi. Essi appartengono ad un contesto zonale caratterizzato da una forte immigrazione di famiglie appartenenti ad etnie e condizioni socio-culturali differenti.
Queste le **caratteristiche principali del territorio** in cui sono inserite le nostre scuole:

- *Mentana-Corte-Mazzolari-Villetta-Visconti:* Il contesto sociale risulta eterogeneo: gli alunni sono di diversa provenienza etnica e socio-culturale. Oltre alle scuole, il territorio offre varie opportunità formative: le parrocchie e alcune società sportive.
- *Sette Fratelli Cervi e scuola dell'infanzia di Bonemerse*: possono essere considerate scuole di periferia, in quanto accolgono anche bambini della zona confinante di Bagnara oltre che dei Comuni limitrofi. Nel corso degli ultimi anni, grazie alla costante costruzione di nuovi agglomerati, la fisionomia del paese è in continua evoluzione. Insieme alla scuola si propongono come poli educativi: l'oratorio, i gruppi culturali, le associazioni di volontariato, le società sportive e la biblioteca comunale.
- *Scuola dell'infanzia e primaria "Mario Lodi" di Gerre Caprioli*: La scuola dell'infanzia accoglie, principalmente, bambini provenienti dal Comune
  La Scuola Primaria accoglie bambini provenienti non solo dallo stesso paese, ma anche da Cremona e da altre località della provincia, così come da diversi paesi del piacentino. Questo accade perché la scuola offre un'organizzazione aperta e dinamica, tesa verso scelte educative e metodologiche che, valorizzando le risorse di ognuno, sono finalizzate alla costruzione di abilità e competenze basate su esperienze concrete e sulla acquisizione di una sempre maggiore fiducia in sé e nelle proprie capacità. In paese è attiva la Ludoteca "La Lampada di Aladino", che è un importante ausilio alla scuola e a tutto il territorio, grazie alle molteplici attività proposte: momenti di gioco offerti ai bambini della scuola e non solo, varie iniziative culturali, ricreative e formative.

- *Scuola secondaria di primo grado "Anna Frank"*: la scuola accoglie alunni provenienti dalle scuole primarie di città e dai comuni limitrofi, anche se sono in maggior numero i ragazzi provenienti dalle primarie dell'Istituto "Cremona quattro" e dell'Istituto "Cremona tre". Pertanto il contesto socioculturale di appartenenza degli alunni presenta una certa eterogeneità nella composizione.

Oltre alle opportunità formative sopra citate, le famiglie dei nostri alunni usufruiscono anche dei servizi di altri centri sportivi e culturali offerti dalla città nel suo complesso.

L'Istituto Comprensivo Cremona Quattro comprende cinque scuole dell'infanzia statali, quattro scuole primarie ed una scuola secondaria di primo grado.

Scuole dell'infanzia:
✧ Bonemerse (2 sezioni)
✧ Cremona, via Mentana (2 sezioni)
✧ Cremona, via Corte (2 sezioni)
✧ Cremona, Villetta (5 sezioni)
✧ Gerre de' Caprioli, "Mario Lodi" (1 sezione)

Scuole primarie:
✧ Bonemerse, "7 Fratelli Cervi" (5 classi)
✧ Cremona, "Don Primo Mazzolari" (10 classi)
✧ Cremona, "Bianca Maria Visconti" (10 classi)
✧ Gerre de' Caprioli, "Mario Lodi" (5 classi)

Scuola secondaria di primo grado:
✧ Anna Frank (12 classi)

2.2 DOMANDA FORMATIVA

Dalle famiglie proviene la richiesta fondamentale di espletare la missione istituzionale della scuola, ossia il successo formativo, la promozione della crescita personale e culturale per i loro figli.
Emergono, inoltre, ulteriori domande formative che la scuola, insieme alle altre agenzie del territorio, deve tenere presenti; esse possono essere sintetizzate nell'accoglienza, inserimento ed integrazione di:

- alunni con situazioni di disagio socio-economico e culturale,
- alunni in difficoltà di apprendimento e/o di comportamento,
- alunni con disabilità,
- alunni provenienti da culture diverse.

3. L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 IL CURRICOLO D'ISTITUTO

Grazie alla nascita dell'Istituto comprensivo, la comunità professionale scolastica struttura un curricolo che accompagna la crescita di ogni alunno dai tre ai quattordici anni; in ottemperanza alle Indicazioni nazionali, i docenti intendono promuovere e consolidare le conoscenze ed abilità culturali, basilari e irrinunciabili, tese a sviluppare progressivamente le competenze riferite alle discipline di insegnamento ed al pieno esercizio della cittadinanza che ogni ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.

Il conseguimento delle competenze disciplinari delineate nel *"Profilo dello studente"* al termine del primo ciclo di istruzione costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano; all'interno di questo percorso, esistono alcune tappe importanti: il *"Profilo dello studente al termine della scuola per l'infanzia"*, i *"Traguardi per lo sviluppo delle competenze"* al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

In coerenza con la sua specifica missione istituzionale, partendo dal curricolo di Istituto, il collegio docenti si propone di individuare le **esperienze di apprendimento** significative, di privilegiare la **didattica laboratoriale**, per costruire il sapere in modo attivo, di utilizzare strategie differenziate realizzando, così, la **personalizzazione** del percorso di apprendimento. Tutto ciò, ponendo particolare attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo specifico compito alle istituzioni scolastiche.

Ciò premesso, la comunità professionale ha individuato alcune finalità educative qui di seguito illustrate:

3.1.1 MATURAZIONE DELL'IDENTITÁ

- Sviluppare una progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno;
- crescere in autostima e in autonomia;
- privilegiare gli interessi e le attitudini personali;
- costruire gradualmente un consapevole progetto di vita;
- acquisire i valori della cittadinanza attiva, con i diritti e i doveri annessi.
- acquisire consapevolezza delle proprie radici storiche attraverso la trasmissione delle memorie e delle diverse tradizioni nazionali.

3.1.2 SVILUPPO DELLA SOCIALITÁ

- Maturare comportamenti di accettazione, ascolto, rispetto dell'altro e di solidarietà concreta;
- relazionarsi e comunicare in modo adeguato ai contesti vissuti;
- condividere esperienze di dialogo tra culture diverse;
- acquisire consapevolezza dell'essere cittadino, inserito nella comunità italiana, ma aperto ad una dimensione europea e mondiale e a scambi interculturali fondamentali per la propria formazione personale;
- promuovere l'etica della responsabilità.

3.1.3 COSTRUZIONE DEL SAPERE

- Sviluppare la motivazione ad apprendere;
- acquisire una sempre più chiara coscienza del proprio corpo per completare ed esprimere la propria personalità;
- acquisire conoscenze ed abilità espressive, logiche, operative;
- maturare competenze disciplinari e trasversali, declinate secondo l'ordine di scuola;
- favorire atteggiamenti di attenzione, curiosità, stupore e domanda di fronte alla realtà vissuta;
- conoscere e rispettare l'ambiente naturale.

3.2 METODOLOGIE

Per raggiungere le suddette finalità, la scuola si propone di utilizzare diverse strategie:

- personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
- apprendimento cooperativo (lavori di gruppo e/o in piccolo gruppo);
- costruzione attiva delle conoscenze attraverso la didattica laboratoriale: problem-solving, attività di ricerca, progetti, laboratori espressivo-creativi, ludico-sportivi, tecnico-pratici, …;
- uso di mediatori:
  - ✓ attivi (esperienze dirette, uscite didattiche, valorizzazione del gioco e dello sport ,…);
  - ✓ iconici (disegni, filmati, grafici, …)
  - ✓ analogici (giochi di ruolo, drammatizzazioni, teatro,…),
  - ✓ simbolici (lezione frontale, testi scritti, conversazioni, verbalizzazioni,…).

Le metodologie elencate troveranno attuazione in modo differenziato a seconda delle diverse situazioni e necessità all'interno dei vari ordini scolastici.

3.3 OPPORTUNITÁ FORMATIVE

È preoccupazione prioritaria degli insegnanti offrire percorsi formativi per:

- ✓ **valorizzare l'identità culturale e le potenzialità individuali degli alunni** attraverso una progettazione che tenga conto delle inclinazioni personali, degli stili cognitivi, del patrimonio di cui ciascun alunno è portatore. Nel rispetto dei diversi ritmi di apprendimento si cercherà, da una parte, di promuovere le eccellenze e, dall'altra, di favorire il superamento delle difficoltà per gli alunni in situazione di svantaggio.
- ✓ **Sostenere gli alunni disabili** favorendo il loro processo d'integrazione. In questo impegno sono coinvolti il personale docente, non docente e tutti gli alunni, per i quali si aprono possibilità di esperienze significative, in un ambiente teso alla tutela ed alla valorizzazione delle diversità. Partendo dall'osservazione e dalla rilevazione dei bisogni di ciascun alunno diversamente abile, saranno pianificati ed attivati percorsi che, grazie al coinvolgimento di tutta la classe, garantiscano l'integrazione sociale, il pieno sviluppo delle potenzialità di ognuno e il senso di cooperazione. L'efficacia di tali progetti trova il suo punto di forza nella condivisione delle linee educative tra le famiglie, le ASL, gli Enti Locali e con altre eventuali Agenzie educative. Nel corso del corrente a. s., tutti i docenti di sostegno stanno seguendo una formazione in ottica I.C.F. al fine di documentare in modo oggettivo e condiviso con tutti gli operatori il P.D.F. ed il P.E.I. per ciascun alunno.
- ✓ **Favorire l'integrazione degli alunni stranieri** agendo a diversi livelli; è infatti preoccupazione primaria assicurare una serena accoglienza e, nel limite delle risorse disponibili, attuare percorsi personalizzati di alfabetizzazione e di sostegno allo studio, facendo ricorso, se necessario, anche a mediatori culturali per i colloqui con le famiglie.

Tali percorsi si articoleranno in attività curricolari e progettualità specifiche, che prevedono l'adesione ad iniziative proposte dagli Enti del territorio con cui la scuola collabora; la realizzazione di alcuni progetti prevede il superamento del gruppo sezione/classe.

Inoltre, le Commissioni intercultura e disabilità dell'Istituto hanno elaborato, rispettivamente, un **protocollo d'accoglienza** per gli alunni stranieri e per gli alunni con disabilità; la Commissione disagio ha predisposto un P.D.P. di Istituto per altri "Bisogni Educativi Speciali" (DSA, ADHD, altre fragilità).

In particolare, l'organizzazione delle scuole dell'infanzia e primarie consente una certa flessibilità per la realizzazione dell'attività didattico-educativa e dei progetti, nello sforzo di offrire una risposta attenta e mirata, mentre la scuola secondaria di primo grado, per la sua specificità, ha minori opportunità di organizzazione flessibile; tuttavia, essa prevede una progettualità aperta a rispondere alle necessità formative degli alunni.

Per gli alunni assenti da scuola per un tempo prolungato, a causa di particolari problemi di salute, è assicurato l'accompagnamento didattico domiciliare, utilizzando anche le nuove tecnologie.

3.4 CRITERI PER L'ACCOGLIMENTO DELLE DOMANDE DI ISCRIZIONE E PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI O DELLE CLASSI

L'inserimento degli alunni nelle scuole per l'infanzia e primarie dell'Istituto Comprensivo, considerati i riferimenti normativi in vigore e le scadenze fissate dal MIUR, si attua nel rispetto dei seguenti criteri di priorità:

1. precedenza ai residenti nel bacino di utenza del plesso (obbligati);
2. precedenza a fratelli e sorelle di bambini già iscritti nella stessa scuola, anche se non obbligati

3. precedenza agli alunni già obbligati a scuole dell'Istituto Comprensivo;
4. precedenza agli alunni non obbligati ma con documentate esigenze di tipo familiare o disabilità;
5. ordine di presentazione delle domande;
6. inserimento, durante l'anno scolastico, di alunni in lista di attesa presso la scuola dell'infanzia a seguito di posti resisi disponibili.

Per la scuola secondaria di primo grado non esistono limiti di accoglienza degli alunni.

Per quanto riguarda la **formazione delle classi e sezioni,** a giugno la Commissione Continuità organizza gruppi omogenei tenendo conto prioritariamente dei seguenti criteri: età cronologica, presenza di alunni stranieri, distribuzione equilibrata di maschi e femmine, segnalazione degli alunni diversamente abili e, per la scuola primaria e secondaria di primo grado, valutazione delle documentazioni predisposte dagli insegnanti dei precedenti ordini di scuola.
Se possibile, vengono rispettate le richieste dei genitori, limitatamente alla scelta di uno o più compagni o, nel caso della secondaria, anche la scelta della sezione, ove compatibili con i criteri sopraelencati.
A settembre, gli insegnanti assegnati alle classi prime della scuola primaria, predispongono attività specifiche con l'obiettivo di osservare i gruppi costituiti ed operare eventuali modifiche in base alle dinamiche di relazione e di comportamento valutate in itinere.
Al termine di questo periodo, vengono determinati ufficialmente i gruppi classe nelle scuole primarie dell'Istituto Comprensivo e ad essi il Dirigente Scolastico attribuisce gli insegnanti.
Circa l'inserimento degli alunni stranieri si terrà conto del Protocollo di accoglienza realizzato dall'Istituto Comprensivo, con riferimento alle disposizioni normative in materia ed ai contesti scolastici.

3.5 CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Il riferimento legislativo per la valutazione degli alunni è il Regolamento sulla valutazione, ossia il D.P.R. n. 122/09, che obbliga i docenti ad assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione chiara, tempestiva e trasparente sui **criteri** e sui **risultati delle valutazioni** effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendo, in questo modo, la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.
Inoltre, il quadro di riferimento orientativo dell'attività valutativa, nonché educativa e didattica, è costituito dai *"Traguardi per lo sviluppo delle competenze*" ed il *"Profilo dello studente"* alla fine del primo ciclo, entrambi contenuti nelle *"Indicazioni per il curricolo"* del 4 settembre 2012. In esse si precisa che: *"agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali".*
Nel nostro Istituto i criteri guida per la valutazione degli allievi e delle allieve sono la **collegialità**, la **corresponsabilità** e la **condivisione** degli indicatori da parte dei docenti. Come **strumenti** di valutazione gli insegnanti utilizzeranno:
- rilevazioni sistematiche durante lo svolgimento delle attività;
- osservazioni e prove periodiche in itinere, registrate sugli strumenti in uso;
- incontri formali ed informali scuola-famiglia,
- griglie di rilevazione in itinere e a chiusura di anno scolastico.

In merito all'attribuzione della valutazione quadrimestrale gli insegnanti della scuola primaria seguiranno le indicazioni del succitato regolamento, il quale richiede una valutazione in decimi per le discipline ed un giudizio per il comportamento; invece, gli insegnanti della secondaria di primo grado valuteranno, oltre alle discipline, anche il comportamento in decimi. Circa l'IRC e le Attività Alternative, la valutazione si esprimerà tramite un giudizio (insufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo) sia alla primaria sia alla secondaria di primo grado.

Per quanto riguarda la valutazione periodica, i docenti si avvarranno dei criteri comuni concordati nell'Istituto Comprensivo: mantenimento di una pratica **valutativa** essenzialmente **formativa**; viva attenzione agli **stili di apprendimento** e non solo ai risultati finali; considerazione attenta dei cammini di crescita e di maturazione degli alunni. In quest'ottica la valutazione finale non potrà essere il risultato di una mera somma algebrica dei singoli voti riportati dagli alunni nelle varie prove, ma si configura come regolazione all'interno dei processi di apprendimento, oltre a costituire lo stimolo al miglioramento continuo.
La comunità professionale condivide di usare gli estremi solo in situazioni particolari: il 10 per le eccellenze e il 5 per le gravi difficoltà accertate non tanto in singole prove, ma nel cammino di tutto il quadrimestre.
In particolare, il Collegio docenti ha attribuito ai voti i seguenti significati:

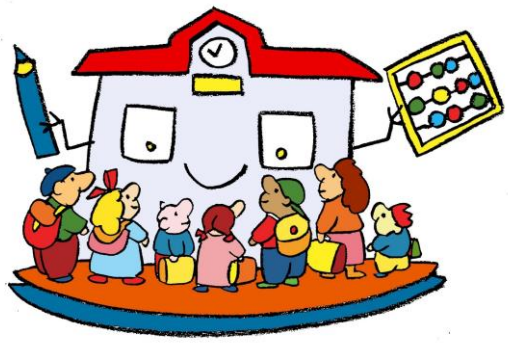
- 10 → tutti gli obiettivi sono stati raggiunti pienamente con sicurezza ed autonomia
- 9 → gli obiettivi sono stati raggiunti con sicurezza ed autonomia
- 8 → gli obiettivi sono stati globalmente raggiunti
- 7 → gli obiettivi sono stati globalmente raggiunti, ma con qualche incertezza nell'utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
- 6 → gli obiettivi sono stati raggiunti minimamente o in modo parziale e non vi è completa autonomia nell'esecuzione delle consegne
- 5 → la maggior parte degli obiettivi non sono stati raggiunti; mancanza di autonomia nell'esecuzione del lavoro
- 4 → è utilizzato nella scuola secondaria di primo grado quando nessuno degli obiettivi è stato raggiunto malgrado gli interventi di rinforzo messi in atto dai docenti.

Il **punteggio finale dell'Esame di Stato** del Primo ciclo viene calcolato, secondo normativa, sulla base della media (aritmetica) di:

- tutte le prove scritte, compresa quella nazionale
- colloquio pluridisciplinare
- voto di ammissione.

L'esito finale è accompagnato da una certificazione analitica dei traguardi di competenza raggiunti dall'alunno.

3.6 SERVIZI



Nelle scuole primarie e dell'infanzia l'offerta formativa è integrata da alcuni servizi a domanda individuale: l'ingresso anticipato e la mensa.

- Dove non siano presenti risorse locali o contributi delle Amministrazioni, l'**ingresso anticipato**, a partire dalle ore 7.30, sarà attivato a richiesta, e a pagamento, solo per chi ne abbia documentata esigenza, secondo modalità e costi da definirsi e al raggiungimento, di norma, di 15 iscritti; le scuole dell'infanzia si organizzeranno in base alle risorse di cui dispongono.
- La **mensa** è regolamentata, nelle scuole di città, dagli Indirizzi operativi ed organizzativi del Servizio Ristorazione scolastica dell'Amministrazione di Cremona; per le scuole di Bonemerse e di Gerre de' Caprioli è gestita dalle rispettive Amministrazioni Comunali.

Per tutte le scuole è attivo un servizio di **trasporto**, regolamentato dalle Amministrazioni Comunali di Cremona, Bonemerse e Gerre de' Caprioli, e fornito dalla KM di Cremona, da Associazioni o altri Enti del territorio.

3.7 SUSSIDI E FINANZIAMENTI

Patrimonio librario

Le biblioteche delle dieci scuole dell'Istituto Comprensivo dispongono di un considerevole numero di libri, destinati alla consultazione di insegnanti e alunni. Comprendono anche uno scaffale interculturale con specifici sussidi didattici.

Sussidi audiovisivi, musicali e per l'attività motoria

Ogni scuola possiede CD, DVD, strumenti musicali ed è dotata di varie attrezzature per l'attività motoria. In genere, sono dotate di palestre; quando non sono presenti all'interno, gli alunni utilizzano palestre comunali messe a disposizione dall'Amministrazione.

Nelle scuole primarie d.P.Mazzolari e B.M.Visconti esiste, ormai da molti anni, una convenzione con il Comune di Cremona, che riserva ogni giorno l'utilizzo della palestra dalle 16.30 alle 17.30 alle Società che ne facciano richiesta per attività sportive e motorie rivolte agli alunni delle stesse scuole.

Attrezzature

Nell'Istituto Comprensivo sono disponibili: computer, masterizzatori, stampanti, scanner, diversi pacchetti software a carattere didattico, LIM, microscopi, macchine fotografiche digitali e non, videocamere, fotocopiatrici, proiettori per diapositive, lavagne luminose, impianti stereo, lettori CD, lettori DVD, televisori, videoregistratori, videoproiettori, carte geografiche.

Finanziamenti

I finanziamenti di cui dispongono le scuole dell'Istituto Comprensivo provengono dal Ministero della Pubblica Istruzione, dalle Amministrazioni Comunali e da Privati. Tali fondi sono utilizzati per tutte le attività ordinarie della scuola e, quando possibile, per la realizzazione di particolari progetti.

4. LE SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

4.1 LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La **scuola dell'infanzia** *"è la risposta al diritto all'educazione e alla cura dei bambini e delle bambine, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea" (dalle Indicazioni per il curricolo, 4 settembre 2012)".*
Essa rappresenta il primo segmento del percorso educativo e didattico del bambino, la prima esperienza strutturata di socializzazione con i coetanei e con la comunità territoriale. La scuola dell'infanzia concorre all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine, attraverso la maturazione di una identità e autonomia personali, all'acquisizione di competenze trasversali di cittadinanza attiva.
Oltre a ciò, persegue le competenze declinate nel curricolo d'Istituto attraverso un progetto unitario ed articolato che fa riferimento ai principi fondamentali costituzionali ed alle finalità formative presenti nelle Indicazioni del curricolo.

4.1.1 IL MODELLO ORGANIZZATIVO

Le nostre scuole funzionano dal lunedì al venerdì per 40 ore settimanali con il servizio mensa e la possibilità di uscita differenziata (prima o dopo il pranzo, per particolari necessità) e al termine delle attività.
L'azione didattica ed educativa si articola in proposte organizzate in sezione, intersezione, laboratori, gioco libero e guidato.

UNA GIORNATA SCOLASTICA TIPO PRESENTA IN SUCCESSIONE I SEGUENTI MOMENTI:
* accoglienza
* gioco o attività in sezione
* spuntino
* attività educative e didattiche in sezione, o per gruppi d'età (in intersezione) o in macro gruppo
* riordino del materiale
* igiene personale
* pranzo
* attività di libera iniziativa dei bambini
* riposo dei bambini di tre/quattro anni e ripresa delle attività didattiche ed educative per gli altri
* uscita

4.1.2 CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEGLI ORARI DI INSEGNAMENTO

Nella scuola dell'infanzia le insegnanti strutturano le giornate alternando momenti di gioco e di attività educativo-didattiche, programmate in base al progetto annuale, sia nella mattinata, sia nelle ore pomeridiane.
Per meglio rispondere ai bisogni formativi e di apprendimento dei bambini, le insegnanti adeguano l'orario di servizio in modo da garantire la loro compresenza nella seconda fascia della mattinata. Questo permette sia di lavorare con gruppi di alunni omogenei per età, sia di attuare esperienze che richiedono la presenza di più insegnanti (uscite, attività di laboratorio o individualizzate, ...).

4.1.3 IL CURRICOLO

La scuola dell'infanzia promuove il raggiungimento delle **competenze** dei bambini attraverso un progetto articolato ed unitario della durata dell'intero anno scolastico. Tali competenze sono state individuate dalle insegnanti in sintonia con le Indicazioni per il Curricolo 2012.
Le competenze afferiscono ai seguenti campi di esperienza:

*** IL SÉ E L'ALTRO**. Essere consapevoli di sé, degli altri, dell'ambiente circostante, interagendo positivamente.

*** IL CORPO IN MOVIMENTO.** Scoprire, conoscere e "utilizzare" consapevolmente il proprio corpo per stare bene con se stessi e con gli altri.

*** IMMAGINI, SUONI E COLORI.** Osservare, ascoltare, sperimentare i diversi linguaggi espressivi (gestualità, arte, musica, multimedialità) per cogliere il senso del bello in se stessi, negli altri, nella realtà circostante.

*** I DISCORSI E LE PAROLE**
Potenziare e giocare con la lingua per esprimersi in modo personale e creativo. Usare la lingua per esprimere intenzioni e desideri, per interagire con gli altri.

*** CONOSCENZA DEL MONDO**
Formalizzare esperienze a livello logico e rappresentativo.

La scuola dell'infanzia accompagnerà il bambino all'acquisizione di conoscenze e abilità sempre più sistematizzate per la costruzione di competenze indispensabili per la sua crescita personale.

4.1.4 LE NOSTRE SCUOLE

Ogni scuola dell'infanzia si caratterizza per un progetto educativo annuale che vuole rispondere in modo efficace ed originale ai bisogni formativi dei bambini che la frequentano. I progetti sono presentati dettagliatamente nella brochure preparata ogni anno per le famiglie e consultabile sul **sito** dell'Istituto www.iccremonaquattro.it.

SCUOLA DELL'INFANZIA DI BONEMERSE
Bonemerse, via D. Alighieri, 1 – tel. 0372 / 496 003
e-mail: primariabonemerse@libero.it

La scuola è dotata di due aule ordinarie, un'aula multifunzionale, una palestra (esterna alla scuola), una sala mensa e un'area esterna coperta.
Sono in funzione 2 sezioni con orario **8.^{15} / 16.^{15} dal lunedì al venerdì**.

"NON SOLO MUSICA!"

è il progetto proposto per l'anno scolastico 2014/2015

Il suono è una delle fonti primarie del conoscere, appartiene al vissuto emotivo del bambino, viene considerato essenziale allo sviluppo cognitivo.
La musica influisce positivamente sulla formazione del cervello, accresce la sensibilità ed il senso estetico, favorisce il coordinamento motorio, l'attenzione, la concentrazione, il ragionamento logico, la memoria, l'espressività, il pensiero creativo.
Le insegnanti propongono tale progetto, nella certezza che l'età prescolare sia il periodo migliore per l'apprendimento musicale, perché le potenzialità sono massime ed ogni linguaggio viene appreso con facilità e naturalezza. Le attività sono pensate per inserirsi all'interno di una progettazione che abbracci tutti i campi del sapere, favorendo una molteplicità di esperienze di tipo diverso (linguistiche, espressive, logiche, motorie, sensoriali,grafiche,…), per dar modo ad ogni bambino di esprimersi liberamente e creativamente, superando il timore di esporsi in prima persona.

Per i bambini di 5 anni sarà realizzato anche il progetto HELLO!, insegnamento della lingua inglese per la scuola dell'infanzia.

SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA MENTANA
Cremona, via Mentana, 2 - tel. 0372 435 235
e-mail: infanziamentana@quartocircolocremona.it

La scuola è costituita da due aule ordinarie, un'aula multifunzionale, una zona biblioteca, uno spazio adibito a museo/laboratorio, un salone per l'attività motoria e il riposo pomeridiano, una cucina, un cortile interno ed un ampio parco.
Sono in funzione 2 sezioni con orario **8.^{00} / 16.^{00} dal lunedì al venerdì.**

"IL TEMPO CHE PASSA TRA RELAZIONI ED EMOZIONI"

La volontà delle insegnanti di capire i bambini e quella dei bambini di relazionarsi con gli altri sono il punto di partenza di un rapporto empatico, funzionale anche al processo di insegnamento-apprendimento. Le parole nascono dall'ascolto: ascoltarsi significa essere reciproci, saper volgere l'attenzione agli altri e contemporaneamente a se stessi.
Lo scopo del percorso dell'anno scolastico 2014/2015 è quello di promuovere una crescita ed una maturazione sociale ed affettiva dei bambini attraverso una progressiva sensibilizzazione degli stessi all'incontro con i sentimenti e le emozioni, in un clima di fiducia e di rispetto, all'interno del gruppo di appartenenza, dove ciascuno può sentirsi sicuro di esprimersi, di ascoltare e di essere ascoltato!

La nostra scuola collabora con gli enti del territorio per le diverse iniziative rivolte all'infanzia: Comune di Cremona (Museo di storia Naturale, Polizia Municipale, Guardie Ecologiche) Coop, Comitato di Quartiere 6.

SCUOLA DELL'INFANZIA MENTANA
SEDE DI VIA CORTE
Cremona, Via Corte - tel. 0372 435 064
e-mail: segreteria.statale@e-cremona.it

La scuola è costituita da due aule ordinarie, uno spazio plurifunzionale, un'aula per l'attività del gruppo grandi, due sale mensa e dispone di un grande Sono in funzione due sezioni con orario: **8.^{10}/16.^{10} dal lunedì al venerdì.**

Il progetto didattico-educativo per il corrente anno scolastico è

"NAVIGANDO… PER CREMONA"

I bambini saranno accompagnati in un viaggio esplorativo alla scoperta della nostra città attraverso il nostro quartiere, alcuni monumenti caratteristici e la natura del fiume e dei parchi.
È il percorso scelto per condurre gli alunni all'acquisizione delle competenze curricolari, previste dalla programmazione di Istituto, esplorando, guardando e vivendo situazioni legate alla nostra realtà cittadina: il quartiere con botteghe, spazi di aggregazione, campo scuola, scuola Don Mazzolari, …
Sarà anche l'occasione per conoscere l'architettura in città attraverso alcuni tra i più significativi monumenti (piazza del Duomo, il Museo del Violino, il teatro Ponchielli, …); il paesaggio naturale di alcuni parchi (un parco di una società sportiva, il parco del fiume Po). Si sta progettando anche, con il ritorno della bella stagione e con la presenza dei genitori, una navigazione fluviale.

SCUOLA DELL'INFANZIA VILLETTA
Cremona, via Berenzi, 2 - tel. 0372 430 358
e-mail: infanziavilletta@quartocircolocremona.it

La scuola è dotata di cinque aule ordinarie, un'aula polivalente con biblioteca con lo scaffale multiculturale, due saloni, un laboratorio di informatica, tre sale mensa, una cucina, due giardini.
Sono in funzione 5 sezioni con orario **8.^{00}/ 16.^{00} dal lunedì al venerdì.**

Nel corso dell'anno scolastico 2014/2015 le insegnanti propongono il progetto

"EMOZIONANDO...CI"

Il percorso di educazione ai sentimenti intende aiutare il bambino a leggere e comprendere il suo mondo interiore offrendogli la possibilità di riconoscere i suoi sentimenti e le sue emozioni, avviandolo verso la maturazione della sua identità e la conquista della sua autonomia personale.

SCUOLA DELL'INFANZIA "MARIO LODI"
Gerre de' Caprioli (CR), piazza del Comune, 8
tel. 0372 434631

La scuola è dotata di un'aula ordinaria ed un'aula adibita a laboratorio e spazio riposo, servizi igienici, una sala mensa, un giardino in parte pavimentato.
La cucina e la palestra sono in condivisione con la scuola primaria situata nello stesso edificio.
È in funzione una sezione con orario **8.15 /16.15 dal lunedì al venerdì.**

"IL TEMPO CHE PASSA TRA RELAZIONI ED EMOZIONI"

È il progetto per l'anno scolastico 2014/2015.
Prevede la scoperta dello scorrere del tempo attraverso il susseguirsi delle stagioni, cogliendone le caratteristiche. Costruendo nuove relazioni, esternando e riconoscendo le emozioni in tutte le loro forme, favorendo così la maturazione dell'identità personale e la crescita dell'autonomia, attraverso attività didattiche legate a tutti i campi d'esperienza.

4.2 LA SCUOLA PRIMARIA

"La ***scuola primaria*** *mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio di diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico."* (dalle *"Indicazioni per il curricolo",* 4 settembre 2012).
Nell'ottica dei principi fondamentali richiamati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, la scuola primaria ha dunque, come compito specifico, quello di promuovere l'alfabetizzazione di base culturale e sociale e, pertanto, si propone di:
- far acquisire e consolidare le conoscenze e le abilità di base nel campo linguistico, logico, matematico, espressivo;
- introdurre all'uso del metodo scientifico nello studio del mondo naturale;
- potenziare le capacità di orientamento nello spazio e nel tempo;
- educare ai principi fondamentali della convivenza civile, alla cittadinanza attiva e al rispetto del patrimonio artistico ed ambientale;
- far scoprire attitudini ed inclinazioni attraverso l'operatività e le relazioni interpersonali.

La scuola primaria è chiamata a far acquisire conoscenze, a sviluppare abilità ed a maturare competenze attraverso un percorso che porti alla crescita personale e di gruppo, nel rispetto delle diversità individuali.
Punto di riferimento dell'attività didattica sono le Indicazioni Nazionali 2012.

4.2.1 IL MODELLO ORGANIZZATIVO

La scuola primaria è organizzata in un triennio (classi prima, seconda e terza) e in un biennio (classi quarta e quinta).
Le nostre scuole sono aperte dal lunedì al venerdì per 30 ore settimanali di attività di insegnamento/apprendimento; fanno eccezione le classi di Bonemerse che funzionano a 28 ore settimanali di lezione.
Il tempo mensa, che si aggiunge alle 28 o 30 ore settimanali di lezione, è organizzato in modo diversificato a seconda delle risorse e delle esigenze scolastiche:

- scuole Don Mazzolari e Visconti: 10 ore settimanali, con assistenza dei docenti delle classi;
- scuola Mario Lodi di Gerre: 7.30 ore settimanali, con assistenza dei docenti delle classi;
- scuola Sette Fratelli Cervi di Bonemerse: 7 ore settimanali, dal lunedì al giovedì, con assistenza a carico di insegnanti ed educatori individuati dall'Amministrazione Comunale (possibilità, su richiesta, del servizio mensa anche il venerdì).

Una **GIORNATA SCOLASTICA TIPO** presenta in successione i seguenti momenti:

- breve momento di accoglienza
- attività didattica
- intervallo
- ripresa dell'attività didattica
- pranzo e successiva ricreazione
- attività didattica
- uscita

4.2.2 CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEGLI ORARI DI INSEGNAMENTO

Il tempo scolastico è considerato una risorsa fondamentale per l'attuazione del percorso formativo degli alunni. Per questo il Collegio docenti ha stabilito alcuni criteri per l'organizzazione dell'orario scolastico degli alunni:

- porre attenzione ad un'equa distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana;
- alleggerire, nel corso della giornata, il carico di lavoro dei bambini, distribuendo le attività espressive preferibilmente nella seconda parte della mattinata e nel pomeriggio;
- tener conto delle variabili (orario dell'attività motoria, insegnamento della lingua straniera, specialisti di IRC, insegnanti impegnati in classi e/o scuole diverse).

Le ridotte ore eccedenti al lavoro frontale con le classi e alla copertura della mensa saranno utilizzate come risorse di plesso, per garantire un regolare svolgimento delle attività alternative alla religione cattolica e di informatica. Attività specifiche per gli alunni in difficoltà, in situazioni di disagio o stranieri e le uscite didattiche saranno subordinate alla disponibilità di ulteriori risorse.

4.2.3 IL PIANO DELLE ATTIVITÁ DIDATTICO-EDUCATIVE

A partire dalla normativa e dal confronto collegiale tra i docenti dall'Istituto, erano già stati individuati alcuni TRAGUARDI FONDAMENTALI del percorso formativo degli alunni della scuola primaria. A seguito dell'introduzione delle Indicazioni Nazionali del 4 settembre 2012, prescrittive dallo scorso anno scolastico, e l'emanazione della C.M. 22 del 26 agosto 2013, i docenti saranno impegnati, con i colleghi dell'infanzia e della scuola secondaria di primo grado, nella stesura del **curricolo in verticale**.

Le discipline previste per la scuola primaria sono le seguenti:

- Italiano
- Lingua Inglese
- Storia
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia
- Musica
- Arte e immagine
- Educazione Fisica
- Religione Cattolica o attività alternative ad essa

Informatica e Cittadinanza e Costituzione sono trasversali a tutte le discipline

Il Collegio Docenti ha inoltre stabilito, per ogni disciplina, una quantità oraria settimanale così attribuita:

DISCIPLINE	CL. 1A		1° BIEN.		2° BIEN.	GERRE
	MAZZOLARI VISCONTI	BONEMERSE	CL 2A	CL 3A	CL 4A E 5A	
Italiano	7	7	7	7	7	7
Matematica	7	7	7	7**	7**	7
Lingua Inglese	1	1	2	3	3	***
Storia e geografia	4	4	4	4	4	4
Scienze	2	2	2	2	2	2
Tecnologia (e informatica)	1	1	1	1	1	1
Musica	2	1	1	1	1	1
Arte e immagine	2	1	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2 **	1	1	2
Religione cattolica o att. alternative	2	2	2	2	2	2
Totale	30 ore	28 ore	29 ore*	29 ore*	29 ore*	30

** L'ora aggiuntiva potrà essere destinata dai singoli team delle primarie Mazzolari e Visconti a musica, arte o educazione fisica.*
*** La scuola di Bonemerse toglie un'ora alle discipline indicate dal doppio asterisco per ottenere un totale di 28 ore.*
**** A Gerre la lingua inglese ha la stessa scansione oraria delle altre scuole: 1 ora in prima, 2 in seconda, 3 ore in terza, quarta e quinta; in classe prima si effettuano 2 ore di laboratorio, mentre in classe seconda 1 ora.*

È compito di ogni gruppo docente presentare le attività alle famiglie nei vari incontri previsti e documentare le attività negli appositi registri in dotazione.

4.2.4 LE NOSTRE SCUOLE

Attraverso la collaborazione con gli Enti del territorio, ogni scuola, compatibilmente con le risorse a disposizione, affianca all'attività curricolare alcuni progetti, come ulteriori opportunità di apprendimento e di crescita.

SCUOLA PRIMARIA "7 FRATELLI CERVI"
Bonemerse, via Roma 14 – tel. 0372 496003
e-mail: primariabonemerse@libero.it

La scuola accoglie alunni provenienti dal paese, dalla frazione Bagnara del Comune di Cremona e da altri paesi limitrofi. È dotata di cinque aule ordinarie, un laboratorio polivalente, un laboratorio d'informatica, una palestra (esterna alla scuola). Offre: una sala mensa, una cucina, servizi igienici anche per alunni con disabilità, un ampio giardino.
Il tempo scuola è di 28 ore settimanali per tutte le classi:
* dal lunedì al giovedì dalle ore 8.15 alle ore 16.00 (compreso il tempo mensa della durata di 1 ora e 45 minuti);
* il venerdì dalle 8.15 alle 12.15 (con mensa su richiesta) e dopo-scuola dalle 14 alle 16, per chi fa richiesta al Comune.
L'attività della mensa e del dopo mensa è affidata ad assistenti comunali, affiancate, da lunedì a giovedì, da un'insegnante.
Il prescuola (dalle ore 7.30 alle ore 8.10) è affidato, per quest'anno scolastico, alle collaboratrici scolastiche.

I progetti specifici del plesso per il 2014/2015 sono:

- "UN MARE D'AMARE": per conoscere l'ambiente del mare, le attività dell'uomo in esso, con particolare riferimento alla navigazione a vela
- "LABORATORIO MULTIMEDIALE": utilizzo a scopo didattico di pc, LIM, ed altri strumenti multimediali
- "C'ERA UNA VOLTA...": lavoro sulle fiabe che si intreccia con il linguaggio musicale, sotto la guida degli esperti del Costanzo Porta.

SCUOLA PRIMARIA "DON PRIMO MAZZOLARI"
Cremona, Via Corte 1 – 0372 430169
E-mail: primariamazzolari@quartocircolocremona.it

La scuola accoglie alunni provenienti anche dalla frazione di San Felice. È dotata di dieci aule ordinarie, sei laboratori (immagine, video, scienze, musica, psicomotricità e informatica), un'aula per l'insegnamento della lingua straniera, tre spazi per lavori di gruppo, una biblioteca per i ragazzi, un'aula insegnanti, la biblioteca magistrale dell'Istituto Comprensivo, quattro locali mensa, una cucina, servizi igienici anche per alunni con disabilità, palestra, ascensore ed ampio parco. Nella scuola sono situati gli uffici di Direzione, di Segreteria e l'archivio. Funzionano dieci classi a tempo pieno, con orario **dalle 8.^{15} alle 16.^{15}**, **dal lunedì al venerdì**.

I progetti specifici del plesso per il 2013/2014 sono:

- "GIOCO NEL PARCO": vogliamo attrezzare uno spazio comune della scuola, anche utilizzando materiali di recupero, per renderlo ancora più piacevole e sollecitarne un utilizzo sempre più responsabile.
- "IO, A SCUOLA, SIAMO NOI": un progetto per offrire opportunità formative ad alunni in situazioni particolari, che necessitano di attività diversificate. Sarà dato particolare spazio al linguaggio musicale e corporeo. Il progetto si avvale della competenza di due esperti.
- "TUTTI ARTISTI AL MAZZOLARI", per progettare e realizzare lavori creativi finalizzati a migliorare la qualità degli spazi comuni dell'edificio scolastico, maturare atteggiamenti di collaborazione tra pari e di cura e rispetto dell'ambiente.

SCUOLA PRIMARIA "BIANCA MARIA VISCONTI"
Cremona, Via Giuseppina 29 – 0372 431946
e-mail: Laboratorio: bmvisconti@digicolorfree.net
Postazione insegnanti: visconti@digicolor.net

La scuola è dotata di dieci aule ordinarie e tre per attività di gruppo; quattro laboratori (immagine, video, matematica e scienze, informatica), una biblioteca per i ragazzi ed una per gli insegnanti, tre locali mensa, una cucina, servizi igienici anche per alunni con disabilità, palestra, ascensore, piccolo cortile ed ampio parco adiacente alla scuola.
Nel plesso funzionano dieci classi a tempo pieno, con orario **dalle 8.^{15} alle 16.^{15}, dal lunedì al venerdì**.

In continuità con le belle esperienze degli scorsi anni verranno riproposti alcuni progetti che caratterizzano la scuola:

- "SCUOLA APERTA A NATALE": realizzazione di oggetti natalizi da parte degli alunni delle varie classi per organizzare una mostra a cui sono invitate in particolar modo le famiglie. Inoltre alcune classi prepareranno momenti di auguri per i loro genitori.
- "IL PARCO IN FESTA", per vivere il parco della scuola come luogo di studio, di gioco e di festa con le famiglie.
- "POTENZIAMENTO LABORATORIO DI INFORMATICA", per l'utilizzo degli strumenti multimediali a disposizione della scuola.

SCUOLA PRIMARIA "MARIO LODI"
Bosco ex Parmigiano, Piazza del Comune, 8 – 0372 434631
e-mail: scuola elementare.bosco@virgilio.it

La Scuola è situata nella frazione di Bosco ex Parmigiano, a pochi chilometri da Cremona. È dotata di 5 aule ordinarie e di un'aula laboratorio situata nei locali del seminterrato, dove si trova anche una piccola palestra; un'ampia mensa ed un piccolo laboratorio di informatica completano gli spazi interni.
La scuola è provvista di una cucina interna, dove vengono preparati i pasti per i bambini. Adiacente all'edificio scolastico si estende un ampio giardino, utilizzato per vari momenti ricreativi.
Nel plesso funzionano 5 classi con il seguente orario: **dalle 8.30 alle 16.00, dal lunedì al venerdì**.
Con la scuola collabora attivamente, e gratuitamente, la Ludoteca "La Lampada di Aladino", aperta **martedì e sabato pomeriggio,** che offre anche due pomeriggi di **DOPOSCUOLA (lunedì e giovedì dalle 16.00 alle 18.00)**. Tutti i giorni è attivo il **PRESCUOLA (dalle ore 7.35 alle ore 8.20)** per gli alunni che ne abbiano espresso il bisogno; il servizio è gratuito e gestito dai collaboratori scolastici.

L'attività della scuola è caratterizzata da alcuni progetti annuali:

- "IN RETE CON LA LUDOTECA", esperienze didattiche, ludiche ed educative per favorire l'inclusione e l'integrazione.
- "RACCORDO CON IL C.D.D.": integrazione e socializzazione tra i bambini della nostra scuola e i ragazzi diversamente abili del C.D.D di via Mincio di Cremona
- "EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE e ATTIVITÁ DI MANIPOLAZIONE": per conoscere e utilizzare tipi diversi di materiali (carta, pasta di sale, creta, …). Le attività sono anche occasione per crescere nella creatività e nella collaborazione
- "CLASSE AMICA F.A.I.": una proposta pensata per avvicinare i bambini al patrimonio del proprio territorio e per far maturare atteggiamenti rispetto e di cura.
- "SCUOLA APERTA": il progetto raccoglie diversi momenti ed attività (realizzazione di un calendario per il 2014, partecipazione ad iniziative del territorio, mostra, festa di fine anno) che intendono sottolineare il forte legame della scuola con il territorio e far diventare la scuola un punto di incontro fondamentale per tutto il paese.

4.3 LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

"Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. [...] Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del Bene comune" (dalle "*Indicazioni per il curricolo"* 4 settembre 2012).
In questo ordine di scuola, infatti, i docenti favoriscono una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

4.3.1 IL MODELLO ORGANIZZATIVO

Nel nostro Istituto il triennio conclusivo del primo ciclo di istruzione riveste un'importanza strategica perché ha il compito di attestare con un Esame di Stato le competenze acquisite dagli alunni dopo undici anni di permanenza nelle nostre scuole e delineate nel Profilo dello studente contenuto nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.
Il tempo scuola di 30 ore settimanali è distribuito su sei giorni e l'attività didattica è articolata in cinque ore giornaliere con la seguente cadenza:

1ª ORA	**8.00**	**9.00**	60'
2 ª ORA	**9.00**	**10.00**	60'
3 ª ORA	**10.00**	**10.55**	55'
INTERVALLO	**10.55**	**11.05**	10'
4 ª ORA	**11.05**	**12.05**	60'
5 ª ORA	**12.05**	**13.00**	55'

I docenti sono nelle classi alle 7,55 per vigilare l'ingresso degli alunni e svolgono servizio di assistenza anche durante l'intervallo.
Nell'ambito degli spazi di **autonomia,** indicati dal **D.P.R. 275/99,** il collegio docenti ha definito l'organizzazione disciplinare presentata nella tabella che segue.

ATTIVITÁ DIDATTICHE DEL MATTINO	Ore settimanali	**ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI POMERIDIANE**
Italiano	6	AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA (subordinato ai finanziamenti del MIUR): * Baskin * Pallavolo * Atletica Leggera * Tornei scolastici di calcetto misti CORSO DI CHITARRA finalizzato all'accompagnamento di musica leggera (con il contributo delle famiglie)
Storia	2	
Geografia	1	
Cittadinanza e costituzione	1	
Matematica	4	
Scienze	2	
Tecnologia	2	
Inglese con conversazione in madrelingua	3	
Francese con conversazione in madrelingua	2	
Arte e immagine	2	
Musica	2	
Educazione fisica	2	
Religione cattolica	1	
Totale ore settimanali	30	

4.3.2 CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO

L'orario settimanale delle lezioni è formulato secondo criteri didattici.
L'avvicendamento degli insegnanti e la razionale distribuzione delle materie nel tempo hanno il preciso scopo di rendere più efficiente l'azione didattica, per cui si seguono i seguenti criteri:

- ✓ equilibrata distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana;
- ✓ alternanza di materie teoriche e di materie pratiche nel corso della mattinata;
- ✓ utilizzo razionale di tutti gli spazi.

4.3.3 LE NOSTRE SCUOLE

Appartiene all'Istituto Comprensivo Cremona Quattro una sola scuola secondaria di primo grado.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "ANNA FRANK"
Via Novati 24 – Telefono: 0372 432227
e-mail: scuolamediaannafrank@gmail.com

La scuola media "Anna Frank" intende essere una realtà educativa del territorio nella quale ogni alunno apprende conoscenze e abilità disciplinari anche attraverso percorsi di apprendimento integrati con la dimensione multimediale.
Essa è dotata di: 12 aule per l'attività ordinaria delle classi ed alcune aule per attività didattiche particolari, come scienze e storia (con LIM), due aule di musica, una di artistica; un'aula audiovisivi, postazione pc e LIM; un laboratorio multimediale per gli alunni e tre postazioni multimediali per gli insegnanti; tre laboratori per le attività con alunni disabili e la palestra; un'aula magna dotata di LIM, un'aula insegnanti ed un'aula udienze, una biblioteca. È inoltre presente un distaccamento dell'ufficio di segreteria dell'Istituto.

Diversi sono i progetti che la scuola propone per arricchire l'offerta formativa. Oltre a quelli presentati nelle pagine seguenti, perché condivisi con le altre scuole dell'Istituto o svolti in collaborazione con gli Enti del territorio, l'Anna Frank si caratterizza per alcune proposte sintetizzate nella tabella che segue.
Inoltre ogni classe, sulla base delle risorse e delle competenze dei singoli docenti sceglierà di attuare un'attività di **alfabetizzazione informatica** che si svolgerà come approfondimento del curricolo.

Area	Progetto	Descrizione	Destinatari	Collaborazioni con enti, associazioni ed esperti esterni
Orientamento	**Orientamento**	Conoscenza delle scuole superiori della città	Classi terze	Scuole superiori di Cremona
Espressiva	**Poesia**	Introduzione degli alunni alla forma espressiva della poesia.	Classi prime	Poetessa Marina Grazioli o altri poeti da lei suggeriti
	Corso di chitarra	Introduzione alla conoscenza dello strumento chitarra.	Tutte le classi	
	Progetto "Murales"	Realizzazione di "pannelli- murales" che decoreranno le pareti dei corridoi della scuola secondaria di primo grado Anna Frank.	Classi terze e seconda A	Liceo artistico Munari
Scientifico-tecnologica	**Orto in condotta**	Messa a dimora e coltivazione di ortaggi	Tutte le classi	Istituto professionale agrario Stanga Slow Food
Lingue straniere	**Conversazione inglese e francese con madrelingua** **Certificazione europea KET (livello A2)**	Potenziamento delle abilità orali mediante conversazioni. Conseguimento della certificazione europea di primo livello KET (liv. A2,WAYSTAGE, secondo i parametri de COMMON EUROPEAN FRAMEWORK OF REFERENCE.	Tutte le classi (escluse le 1e per francese) Classi terze	Insegnanti madrelingua
	E- twinning **Scambio culturale in Francia**	Scambio di conoscenze ed esperienze attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e l'ampliamento delle competenze in lingua straniera attraverso i percorsi storici: "la grande guerra" e "Romeo e Giulietta". Le informazioni verranno trasmesse via e/mail e/o videoconferenza. Il viaggio in Francia sarà la conclusione dell'attività.	Classi terze	
	Vacanze studio estive nel Regno Unito	Esperienza di studio all'estero per un ampliamento degli orizzonti culturali ed un rafforzamento dell'autonomia individuale.	Tutte le classi	
	Summer camp	Opportunità di apprendimento, durante la quale i ragazzi sperimenteranno un contatto diretto con la lingua e la cultura inglese come in un soggiorno all'estero.	Tutte le classi dell'I.C.	Lingue senza frontiere
Intercultura	**Progetto Shanti "Aiutami ad imparare"**	Attività di studio guidato per stranieri.	Classe 3A	Gruppo Shanti
Cittadinanza	**Progetto fisco**	Conoscenza della materia fiscale, delle strutture e del funzionamento dello Stato e del Comune.	Classi seconde	
	Educazione alla legalità	Attività di prevenzione all'uso di sostanze stupefacenti, al bullismo	Classi terze	Prefettura
Sport	**Attività sportiva pomeridiana**	Baskin (basket integrante). Atletica, pallavolo, calcio a cinque con formazione di squadre per la partecipa-zione ai giochi sportivi studenteschi.	Tutte le classi	

5. PROGETTI COMUNI

5.1 PROGETTI DI ISTITUTO

Oltre ai progetti presentati nelle singole scuole, nel nostro Istituto Comprensivo vengono attuati altri progetti che sono comuni a tutti gli alunni e i docenti del Cremona Quattro. Li riportiamo in sintesi nella tabella sottostante.

Progetto	Descrizione	Destinatari
ACCOGLIENZA	Attività per favorire l'inserimento dei nuovi iscritti e l'avvio dell'anno scolastico.	Tutte gli alunni (con modalità diversificate)
CONTINUITÀ/ ORIENTAMENTO	Percorsi per favorire il passaggio dalla scuola per l'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.	Alunni di 5 anni e di prima classe primaria; alunni di quinta primaria e di classe prima secondaria di primo grado
INCLUSIONE/ INTEGRAZIONE	Azioni in favore di alunni con Bisogni Educativi Speciali perché disabili al fine di: − realizzare l'integrazione degli alunni nella classe e nel plesso di appartenenza; − favorire l'apprendimento, lo sviluppo globale della personalità, l'autonomia attraverso processi formativi di accoglienza, sostegno, motivazione e autostima; − prevenire l'insuccesso attraverso la valorizzazione delle potenzialità ed il graduale superamento degli ostacoli; − supportare il lavoro degli insegnanti nel collegamento con gli Enti del territorio e nell'attività di formazione in prospettiva ICF.	Tutti gli alunni con disabilità dell'Istituto e le loro famiglie; le sezioni/classi dove gli alunni sono inseriti
DISAGIO	Per favorire l'integrazione di altri alunni con Bisogni Educativi Speciali: in situazione di svantaggio linguistico o culturale, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e dell'attenzione (ADHD) o con altre fragilità. Il progetto intende rispondere alle sollecitazioni delle più recenti Leggi, Direttive, decreti e circolari ministeriali, quali la Legge n. 170/2010, il D.M. del 12 luglio 2011, la C.M. del 27 dicembre 2012, che obbligano la scuola a porre al centro delle proprie attività ogni alunno, considerato anche in merito ai suoi bisogni particolari. Pertanto, l'Istituto Comprensivo Cremona Quattro si è impegnato in un serio lavoro, finalizzato all'integrazione di tutti gli alunni BES, basato su un'attenta lettura della situazione e sulla definizione di obiettivi di miglioramento, da perseguire in modo trasversale nei diversi ambiti di insegnamento ed in collaborazione con le famiglie. Per la scuola primaria è attivo uno sportello di consulenza aperto a docenti e famiglie.	Tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, le loro famiglie e le classi di appartenenza.

INTERCULTURA	Saranno potenziati i percorsi di alfabetizzazione e integrazione degli alunni e delle famiglie straniere, anche grazie a risorse esterne. Verranno progettati interventi di mediatori culturali. Proseguiranno iniziative a sostegno delle famiglie straniere dell'Istituto Comprensivo. Viene inoltre avviato un nuovo accordo di rete per la prima accoglienza degli alunni stranieri che arrivano in Italia in corso d'anno.	Tutti gli alunni stranieri, le loro famiglie e le classi di appartenenza.
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Prosecuzione di iniziative già avviate e promozione di nuovi percorsi per maturare negli alunni identità culturale, senso di cittadinanza, conoscenza della Costituzione Italiana. In questo contesto sarà realizzato il progetto "Regoliamoci" promosso dall'Associazione Libera e rivolto in particolare ad alcune fasce d'età. L'Istituto, inoltre, partecipa ad una ricerca antropologica promossa da un docente universitario sullo sviluppo dell'educazione morale nelle diverse tappe della crescita.	Tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo Sono principalmente coinvolti gli allievi delle classi terminali ed iniziali di ogni ordine di scuola.
LETTURA E POESIA	Iniziative e percorsi per sensibilizzare gli alunni alla lettura ed alla poesia, anche avvalendosi di esperti esterni, tra cui la settimana della lettura, iniziative di animazione, partecipazione a concorsi e a laboratori.	Tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo
SPORT E SALUTE	Prosecuzione di iniziative già avviate e promozione di nuovi percorsi per favorire la pratica sportiva come occasione di crescita, maturazione ed integrazione, anche avvalendosi di esperti delle società sportive del territorio.	Tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo con modalità ed esperienze diversificate

5.2 INIZIATIVE REALIZZATE NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIE IN COLLABORAZIONE CON GLI ENTI DEL TERRITORIO

L'attività didattico-educativa viene supportata anche da iniziative realizzate attraverso la collaborazione con gli Enti del territorio, che offrono numerose e svariate opportunità. Nell'elenco che segue le più diffuse nelle nostre scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di primo grado.

- **OLTREIBANCHI PROSA E MUSICA**
Rassegna di teatro per i bambini della scuola dell'infanzia e primaria (Comune di Cremona, gruppo Akamorà)

- **LO SPAVENTAPASSERI**
Proposte di educazione alimentare (Provincia di Cremona)

- **AVVIAMENTO ALLO SPORT**
Attività motorie e percorsi di avviamento a sport di squadra o individuali: rugby, judo, canoa, triathlon, tennis, baskin,…. (Società sportive del territorio)

- **IL MUSEO IN TASCA e INCONTRI AL MUSEO**
Visite guidate ai musei di Cremona e laboratori creativi (Sistema museale di Cremona)

➢ **EDUCAZIONE ALLA SALUTE**
Percorsi didattici con particolare attenzione alla lotta al tabagismo, alla prevenzione delle malattie cardiache e al rapporto uomo e animale, alla prevenzione delle dipendenze (ASL, Regione Lombardia, Medicina Sportiva)

➢ **EDUCAZIONE STRADALE**
Lezioni ed uscite didattiche per la scuola dell'infanzia e per le classi terze e quinte con il personale della polizia locale (Polizia locale, Comune di Cremona)

➢ **PROGETTO PASSEPARTOUT**
Percorso che intende mettere in relazione la scuola e il mondo produttivo, ponendo al centro dell'attenzione i rapporti tra sistema economico e territorio (Assessorato alle Politiche Educative e della Famiglia)

➢ **ACCOGLIAMOCI**
Laboratorio teatrale per maturare nella gestione delle relazioni e per sensibilizzare all'affido (Cooperativa "Il Girasole" – Consultorio UCIPEM)

➢ **MOUSIKE'**
Laboratori musicali tematici nelle classi QUARTE con la guida di esperti, nel contesto del laboratorio cittadino omonimo (Comune di Cremona)

➢ **GIORNATA DELLA MEMORIA**
Attività diverse, anche con la collaborazione di esperti, per celebrare nelle scuole la Giornata della memoria.

➢ **EDUCAZIONE AMBIENTALE**
Percorsi didattici promossi da AEM e COOP; percorsi di avvicinamento alla montagna (CAI); progetto PROFESSORE TERRA TERRA per lo studio delle energie rinnovabili, del riciclaggio dei rifiuti, … (Provincia di Cremona); progetto "ADOTTA UN MONUMENTO" (Amministrazione Comunale di Gerre De' Caprioli).

➢ **LEZIONI IN LINGUA**
Lezioni di lingua inglese tenute nelle classi della scuola primaria e secondaria da studentesse di madrelingua. (Rotary Club Cremona).

➢ **PIPPI**
Progetto in collaborazione con ASL, servizi sociali e UST di Cremona, finalizzato a prevenire l'istituzionalizzazione di alcuni alunni della scuola primaria Mazzolari.

➢ **LOMBARDIA IN GIOCO**, che sarà realizzato nelle classi prime e seconde delle scuole primarie don Mazzolari di Cremona e M. Lodi di Gerre de' Caprioli;

➢**CLIL, SPERIMENTAZIONE DI UN INSEGNAMENTO IN LINGUA INGLESE**, in verticale tra infanzia (sezione C scuola Villetta), primaria (classe 2ªA scuola Visconti) e scuola secondaria di primo grado (classe 3ªB A. Frank).

5.3 FINANZIAMENTO PROGETTI

A parte alcuni progetti che esplicitamente richiedono fondi alle famiglie (come, ad esempio, qualche attività pomeridiana della scuola A. Frank), generalmente i progetti dell'Offerta Formativa sono finanziati con fondi ministeriali o di Enti locali. Alcune attività potrebbero comunque richiedere piccoli contributi dei genitori, come nel caso del trasporto in occasione di uscite didattiche.

6. LE RISORSE UMANE E IL LORO UTILIZZO

Il personale della scuola è formato dal Dirigente scolastico, dai docenti, dal personale amministrativo, dai collaboratori scolastici e da altre figure professionali non dipendenti dallo Stato.

6.1 IL LAVORO DEI DOCENTI

L'utilizzo dell'organico di Istituto è progettato in modo da essere funzionale alle molteplici esigenze delle varie scuole, sia per rispondere alle necessità didattiche ordinarie, sia per far fronte ai bisogni emergenti degli alunni con disabilità, di quelli in situazione di disagio e degli stranieri.

Gli insegnanti, oltre al lavoro didattico effettuato direttamente con gli alunni delle classi e delle sezioni, svolgono attività di:

- programmazione (a livello di Istituto Comprensivo, di gruppo docente e/o di singola scuola);
- presenza educativa e assistenza durante il momento della mensa (nelle scuole dell'infanzia e primarie)
- collegamento con le altre scuole, anche di ordini diversi, in base a progetti definiti;
- commissione, per rispondere alle necessità dell'organizzazione scolastica, del funzionamento dell'Istituto Comprensivo e dei bisogni degli alunni;
- collegamento con Enti ed Istituzioni del territorio, compresi i servizi socio-psico-pedagogici e quelli per l'inserimento degli alunni stranieri;
- formazione (aggiornamento e auto/aggiornamento) secondo il piano annuale di Istituto Comprensivo e aderendo ad iniziative proposte dai vari Enti ed Associazioni del territorio.

Il Contratto di Lavoro del Comparto Scuola prevede figure professionali cui sono attribuite **"funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa"**. Si tratta di insegnanti individuati dal Collegio docenti per svolgere attività di coordinamento dell'organizzazione scolastica, in collaborazione col Dirigente, per particolari aree di lavoro.
Per l'anno scolastico 2014/2015 le Funzioni Strumentali sono:

- **POF,** con compiti di coordinamento delle azioni riguardanti la stesura, l'attuazione e la verifica del Piano dell'Offerta Formativa.
- **INTERCULTURA,** mirata in particolare all'individuazione di percorsi di alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie.
- **INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI DISAGIO**, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e dell'attenzione (ADHD).
- **INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÁ** per favorirne l'integrazione, lo sviluppo globale, l'autonomia, l'autostima valorizzando le potenzialità di ciascuno.
- **CONTINUITÁ** per favorire il collegamento ed il passaggio tra i vari ordini di scuola

Per il raggiungimento degli obiettivi connessi alle funzioni sono stati designati undici docenti.

Per ogni area delle funzioni strumentali viene organizzata una **commissione**, con il compito di favorire i collegamenti tra le varie scuole.

A fianco del Dirigente Scolastico, svolgeranno funzioni di collaborazione un docente della scuola secondaria di primo grado ed uno della scuola primaria, ai quali sono delegati specifici compiti di supporto e cooperazione.
Il Collegio dei docenti ha stabilito, inoltre, di attivare per il corrente anno scolastico anche le **commissioni** "Cittadinanza e Costituzione", "Lettura e poesia" e "Sport e salute".

6.2 IL PERSONALE NON DOCENTE

Oltre al Dirigente Scolastico operano:
- il direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA);
- gli assistenti amministrativi;
- i collaboratori scolastici.

Gli **uffici di segreteria** sono aperti al pubblico secondo i seguenti orari:

	MATTINO	POMERIGGIO
Lunedì	Dalle 8.20 alle 10.00	Dalle 14.00 alle 16.15
Martedì	Dalle 11.30 alle 13.00	
Mercoledì	Dalle 8.20 alle 10.00	Dalle 14.00 alle 16.15
Giovedì	Dalle 11.30 alle 13.00	Dalle 14.00 alle 16.15
Venerdì	Dalle 11.30 alle 13.00	

Il **Dirigente Scolastico** promuove, coordina, verifica tutte le attività che si svolgono nell'istituto di cui ha la rappresentanza legale, con connesse responsabilità in merito ai risultati ed all'utilizzo delle risorse umane e strumentali a disposizione. Riceve il personale e i genitori previo appuntamento.

Il **Direttore dei Servizi Generali Amministrativi** garantisce un efficiente servizio amministrativo/ contabile dell'Istituto Comprensivo ed un efficace impiego del personale non docente, con connesse responsabilità in merito ai risultati. Riceve il personale previo appuntamento.

Il **personale di segreteria** provvede all'espletamento delle pratiche amministrative dell'Istituto, rispondendo alle richieste del pubblico interno ed esterno per gli ambiti di competenza.

I **collaboratori scolastici** svolgono funzioni di sorveglianza e pulizia dei locali scolastici dell'Istituto.

7. I RAPPORTI CON L'ESTERNO

Le scuole dell'Istituto Comprensivo non sono realtà chiuse in se stesse, ma vivono in stretta relazione con le famiglie degli alunni e il territorio in cui sono inserite.

7.1 SCUOLA-FAMIGLIA

Gli insegnanti sono consapevoli sia dell'importanza che riveste il dialogo con le famiglie, sia della necessità di collaborare per favorire il processo educativo degli alunni.

Tale collaborazione si articola in alcuni momenti d'incontro:

- partecipazione agli Organi Collegiali di direzione e coordinamento dell'attività scolastica;
- colloqui individuali sull'andamento scolastico dei figli secondo le seguenti scadenze:
  - nella scuola dell'infanzia suddivisi per età;
  - nella scuola primaria a metà e fine quadrimestre, quando si consegna il documento di valutazione;
  - nella scuola secondaria le udienze settimanali con gli insegnanti si effettuano previa prenotazione; altre occasioni di incontro sono le udienze generali in Dicembre e in Aprile e la consegna del documento di valutazione a Febbraio e Giugno.
- assemblee di sezione o di classe, che si svolgono ad ottobre (per illustrare la situazione di partenza e la relativa Offerta Formativa programmata e per eleggere i rappresentanti per i consigli di sezione/interclasse/classe); se necessario anche durante l'anno per puntualizzare l'andamento generale;
- momenti di festa e di scuola aperta, momenti ludico-ricreativi, ma anche occasioni per conoscere più da vicino l'attività didattico-educativa svolta a scuola;
- incontri di presentazione della scuola per i genitori dei nuovi iscritti;
- concertazione dei percorsi educativi tramite il contratto formativo;
- confronto e scambio sulle competenze acquisite al termine della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado tramite un documento informativo per il passaggio al successivo grado dell'istruzione scolastica;
- partecipazione al comitato mensa per un costante monitoraggio del servizio presso le scuole dell'infanzia e primarie.

I genitori possono riunirsi nella scuola in modo autonomo, previa richiesta scritta, completa dell'ordine del giorno e conseguente autorizzazione del Dirigente Scolastico.
I rappresentanti eletti nei consigli di Classe, d'Interclasse o d'Intersezione possono costituirsi in Comitato Genitori.

I genitori degli alunni stranieri possono usufruire, risorse permettendo, di momenti di incontro alla presenza di mediatori culturali per facilitare la comunicazione.
In caso di necessità i genitori vengono subito contattati dagli insegnanti; da parte loro le famiglie potranno richiedere momenti di incontro anche al di fuori di quelli stabiliti. Si chiede cortesemente di presentare comunicazione scritta, evitando di cercare telefonicamente o personalmente gli insegnanti durante l'attività didattica.
L'entrata e l'uscita fuori orario sono regolamentati da norme precise:

- i ritardi, casuali e rari, per qualsiasi motivo devono essere giustificati dalla famiglia (per la primaria sul quadernetto delle comunicazioni o sul diario; per la scuola media sul libretto personale);

- l'uscita fuori orario per visite mediche o altre urgenze va comunicata per tempo agli insegnanti; al momento dell'uscita gli adulti responsabili del ritiro degli alunni devono compilare apposita modulistica.

Per la scuola secondaria e primaria le assenze vanno sempre giustificate in forma scritta. Per l'infanzia vanno formulate per iscritto dopo il quinto giorno.
In caso di assenza, gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado sono tenuti ad informarsi sul lavoro svolto in classe e da svolgere a casa.

Si ricorda che in base alla legislazione vigente gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria all'uscita dalla scuola dovranno essere ritirati dai genitori o da altre persone da loro indicate, sempre maggiorenni.

7.2 RAPPORTI CON ALTRE SCUOLE

Nell'Istituto Comprensivo si realizzano iniziative comuni tra i vari ordini di scuola, nell'ottica della cooperazione e della continuità.
La scuola secondaria di primo grado è coinvolta in un contatto diretto con la scuola secondaria di secondo grado nelle attività di orientamento degli studenti. Inoltre si relaziona anche con l'Università Bocconi nell'iniziativa dei giochi matematici e con docenti della Statale di Milano per il progetto sulla felicità.

7.3 RAPPORTI CON ALTRI ENTI E PRIVATI

La scuola collabora con:

- le Amministrazioni Comunali di Cremona, Bonemerse e Gerre de' Caprioli per alcuni servizi di loro spettanza (quali il servizio mensa, lo scuolabus, l'acquisto di materiale e l'attuazione del diritto allo studio, gli assistenti ad personam); per iniziative culturali sul territorio (progetti didattico-educativi); per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (punto di riferimento è il Protocollo di Accoglienza);
- l'ASL, con gli appositi centri competenti, per affrontare in modo adeguato i problemi connessi alle difficoltà di apprendimento, di comportamento, di disabilità e per progetti didattico-educativi;
- il teatro, il cinema, il sistema museale e bibliotecario, altri Enti comunali, provinciali, regionali e nazionali per aderire a progetti di particolare interesse;
- le cooperative, gli oratori e le società sportive che offrono servizi di post-scuola;
- l'Associazione "Il Girasole" e il Consultorio UCIPEM per alcuni progetti educativi;
- la cooperativa "Umana Avventura" che gestisce insieme agli insegnanti il tempo mensa a Bonemerse e il prescuola al Visconti ed al Mazzolari;
- il Centro di Solidarietà "Il Ponte" per attività interculturali;
- tutte le società sportive che operano nelle classi nell'ambito del progetto Avviamento allo Sport: Canottieri Flora, Bissolati e Baldesio, Kodokan, Saigo Judo, Junior Cremona Rugby School, Vanoli,…
- il CAI per iniziative di avvicinamento alla montagna;
- il CDD (Centro Diurno Disabili) di via Mincio, a Cremona, per favorire l'integrazione di persone con disabilità;
- esperti in vari settori (teatro, attività manuali, attività motorie,…) per la realizzazione di alcuni progetti specifici delle scuole;
- Ufficio di Educazione fisica e sportiva del CSA;
- il Rotary Club per le lezioni in madre lingua (lingua inglese).

8. LA SICUREZZA

Per adempiere alle disposizioni previste dal T.U. sulla sicurezza, il D. Lgs. n. 81/08, all'interno dell'Istituto Comprensivo sono stati individuati, per ogni scuola, gli addetti alla sicurezza e al primo soccorso, che hanno seguito appositi corsi.
Sarà compito del consulente esterno a disposizione delle scuole (Ditta BIOTECH) mantenere aggiornati il Dirigente Scolastico, tutti i docenti e il personale non docente sulle leggi in vigore e sugli adeguamenti necessari, informando gli Enti proprietari degli edifici (Amministrazioni Comunali) in merito alle necessità emergenti.

Anche per i genitori sono stati individuati dei comportamenti da seguire in caso di emergenza:

- se si trovano coinvolti nell'evento, essi devono assumere le misure di protezione suggerite dalla scuola;
- se vengono a conoscenza di evento sismico o altra calamità, si devono informare tramite i mass-media locali, senza utilizzare il telefono per chiamare la scuola;
- non andranno a prendere i bambini a scuola fino a quando non saranno specificamente invitati a farlo dalle autorità o dalla scuola stessa;
- in caso di evacuazione saranno allertati dagli Enti di competenza.

La scuola propone, inoltre, alle famiglie un'assicurazione per infortuni che dovessero accadere ai propri figli o causati dai propri figli ad altri nell'ambito delle attività didattiche svolte e per connesse responsabilità civili.

9. LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA SCUOLA

Il D.P.R. n. 80/13 è il Regolamento che istituisce i soggetti (Invalsi, Indire ed il Corpo ispettivo) e le finalità della valutazione, ossia la valutazione dell'efficacia ed efficienza del sistema scolastico italiano. Applicative del citato Regolamento sono la Direttiva n. 11/2013 e la C.M. n. 47/2014, che indicano le **priorità strategiche della valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione:**
a) autovalutazione,
b) valutazione esterna,
c) azioni di miglioramento,
d) rendicontazione sociale.
Il nostro Istituto effettuerà l'autovalutazione, stilerà uno specifico Rapporto (RAV) e predisporrà le azioni di miglioramento, secondo i modi e tempi previsti dal MIUR.

Riguardo il tema dell'autovalutazione di Istituto, l'attuazione del nostro progetto di scuola richiede un'autovalutazione continua del corpo docente, per verificare i risultati conseguiti in riferimento ai bisogni educativi degli alunni ed al curricolo adottati.

9.1 AUTOVALUTARSI

L'autovalutazione si articola nei seguenti momenti:

- confronto periodico nei gruppi docenti;
- in itinere e alla fine di ogni progetto;
- nei consigli di intersezione, di interclasse o di classe;
- periodicamente nei Collegi docenti;
- alla fine dell'anno scolastico nel consiglio di Istituto.

Documentano la valutazione del sistema scolastico:

- i verbali dei Consigli e dei Collegi;
- le verifiche dei progetti realizzati;
- gli strumenti di registrazione degli insegnanti;
- i risultati dei processi di apprendimento degli alunni;
- i questionari previsti dall'INVALSI sulla valutazione degli apprendimenti.

10. PER FARE SINTESI

Le azioni che hanno portato alla stesura di questo POF e che ne permetteranno l'attuazione possono essere così sintetizzate:

PROGETTAZIONE

A partire dall'esistente (il POF dell'anno precedente) e dai suggerimenti raccolti, la commissione incaricata rivede ed aggiorna il testo (ottobre/novembre 2014).

DELIBERAZIONE

Il collegio dei docenti delibera e il consiglio di Istituto acquisisce il POF 2014/2015 (novembre/ dicembre 2014).

DIFFUSIONE

Il POF viene pubblicato sul sito dell'Istituto Comprensivo, consegnato ai docenti, ai rappresentanti dei genitori eletti negli Organi Collegiali, ai membri del Consiglio di Istituto (dicembre 2014).

Una sua sintesi, presentata in un pieghevole con una parte differenziata per ogni scuola, viene consegnata a tutte le famiglie della scuola primaria e dell'infanzia.

ATTUAZIONE

I docenti, il Dirigente e il personale non docente realizzano il Piano dell'Offerta Formativa nel corso dell'anno scolastico.

VERIFICA

Il Dirigente Scolastico, il Collegio dei Docenti, il Consiglio di Istituto e genitori valutano il POF ed offrono suggerimenti per la stesura della successiva edizione (maggio-giugno 2015)

APPENDICE

Per chiarimenti, informazioni ed ulteriori precisazioni è possibile consultare gli insegnanti e chiedere di poter conoscere i documenti di riferimento depositati presso la direzione.
La costituzione del nuovo Istituto Comprensivo Cremona Quattro ha reso necessario un lavoro di revisione e di stesura dei documenti che regolamentano la vita scolastica perché, a partire dalle diversificate esperienze, si giunga a nuovi documenti condivisi.
In particolare saranno oggetto di questo lavoro:

- 🕮 **la Carta dei servizi**
- 🕮 **il Regolamento delle scuole dell'Istituto Comprensivo**
- 🕮 **il Curricolo in verticale, con i percorsi didattici dai 3 ai 14 anni**, a cui gli insegnanti stanno lavorando
- 🕮 **il Patto di corresponsabilità (o contratto formativo)**

In questa fase transitoria valgono le regolamentazioni contenute nei documenti in uso nelle diverse scuole negli anni precedenti.
Sono consultabili sul sito della scuola e presso l'Ufficio di Segreteria le schede di presentazione dei vari progetti.

I genitori che volessero comunicare osservazioni, suggerimenti o avanzare proposte per la prossima edizione del POF (anno scolastico 2015-2016) possono rivolgersi direttamente agli insegnanti o al Dirigente Scolastico, o consegnare ad essi alcune annotazioni scritte, entro il mese di giugno (massimo entro il 1 ottobre 2015).

SIAMO IN RETE!
PER VISITARCI DIGITATE
www.iccremonaquattro.it
troverete tutto ciò che riguarda il nostro Istituto Comprensivo.

Il presente Piano dell'Offerta Formativa è stato approvato nella seduta del Collegio dei Docenti del 26 novembre 2014.
Il POF è poi stato acquisito dal Consiglio di Istituto nella seduta del 16 Dicembre 2014.

L'elaborazione dei saperi necessari per comprendere l'attuale condizione dell'uomo planetario, definita dalle molteplici interdipendenze fra locale e globale, è dunque la premessa indispensabile per l'esercizio consapevole di una cittadinanza nazionale, europea e planetaria. Oggi la scuola italiana può proporsi concretamente un tale obiettivo, contribuendo con ciò a creare le condizioni propizie per rivitalizzare gli aspetti più alti e fecondi della nostra tradizione. Questa, infatti, è stata ricorrentemente caratterizzata da momenti di intensa creatività - come la civiltà classica greca e latina, la Cristianità, il Rinascimento e, più in generale, l'apporto degli artisti, dei musicisti, degli scienziati, degli esploratori e degli artigiani in tutto il mondo e per tutta l'età moderna - nei quali l'incontro fra culture diverse ha saputo generare l'idea di un essere umano integrale, capace di concentrare nella singolarità del microcosmo personale i molteplici aspetti del macrocosmo umano.

(dalla Indicazioni per il curricolo - 4 settembre 2012)